

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 30 ottobre 2020, n. 146

**POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA COMUNE DI VICO DEL GARGANO DEL 29.09.2020. ISTANZA NON AMMISSIBILE.**

### la Dirigente della Sezione

#### VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di Conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO\_175\_ 1875 del 28.05.2020;

**VISTA, INOLTRE**, la disciplina relativa alla modalità di "lavoro agile" adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 280/2020 in adempimento alle prescrizioni normative di cui al Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020 a seguito della situazione emergenziale che sussiste sul territorio nazionale per il rischio sanitario determinato dalla diffusione epidemiologica da Covid -19, nel rispetto delle indicazioni operative fornite dalla Sezione Personale e Organizzazione;

le modifiche e le integrazioni disposte con D.G.R. n. 3151/2020 alla predetta disciplina temporanea del lavoro agile, a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 relativa alla proroga dello stato di emergenza sanitaria;

#### PRESO ATTO:

- della L.R. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- della L.R. n. 56 del 30.12.2019 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- della D.G.R. n. 55 del 21.01.2020 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale.

#### VISTI INOLTRE:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con D.G.R. n. 1735 del 6.10.2015 (Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015), e successivamente nella versione definitiva con D.G.R. n. 1482 del 28.09.2017 (Decisione di esecuzione finale C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'14 settembre 2017), infine modificato con D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 (Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018);
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 di presad'atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell'Azione 6.5e 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 quale atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), successivamente integrato e modificato con determinazioni dirigenziali della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018, n. 136 del 09.05.2019, n. 402 del 18.12.2019, n. 136 del 09.05.2019 e in ultimo con d.d. n. 164 del 08.10.2020;
- la D.G.R. n. 1166 del 18.07.2017 con la quale è stato designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22, intitolato *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;
- la determinazione dirigenziale n. 101 del 17.05.2019, con la quale, facendo seguito alle precedenti nomine (d.d. n. 220 del 09.08.2017 e d.d. n. 187 del 29.09.2018) il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha conferito le responsabilità delle sub-azioni afferenti alle Azioni 6.5 e 6.6;

#### **PREMESSO CHE:**

- l'Azione 6.5 del POR Puglia 2014-2020, denominata "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" persegue la priorità di investimento 6d *Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici*, declina l'obiettivo specifico 6e *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici*;
- la predetta Azione si articola nelle seguenti sub azioni: 6.5.a "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000" e 6.5.b "Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale";
- la sub Azione 6.5.a è stata già attivata con Determina Dirigenziale della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio n. 493 del 20.12.2016 (B.U.R.P. n. 9 del 19.01.2017), per una dotazione finanziaria complessiva di € 9.000.000,00, attraverso apposito Avviso Pubblico per la selezione di progetti riguardanti la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina, tra i quali sono state finanziate anche attività di monitoraggio degli habitat e delle specie ricadenti negli ambiti territoriali oggetto di intervento;
- con D.G.R. n. 527 del 19.03.2019 sono state iscritte negli appositi capitoli le ulteriori risorse destinate all'Azione 6.5 pari a complessivi € 3.660.852,00, demandando al Responsabile di Azione tutti gli adempimenti necessari alla definizione di procedure di selezione degli interventi;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- facendo seguito agli adempimenti previsti dal Si.Ge.Co, con determinazione dirigenziale n. 167 del 10.10.2019 del Responsabile di Azione 6.5, Dirigente della Sezione, è stato adottato *Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio*

- pugliese*, disponendo con il medesimo atto prenotazione di spesa per l'esercizio finanziario 2019 pari alla dotazione complessiva di € 1.500.000,00, a valere sui capitoli di spesa afferenti alla sub Azione 6.5.b;
- il predetto Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 125 del 31.10.2019, nonché sui siti [por.regione.puglia.it](http://por.regione.puglia.it), [paesaggio.regione.puglia.it](http://paesaggio.regione.puglia.it), oltreché, ai fini degli adempimenti inerenti la trasparenza dell'attività amministrativa, sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Trasparenza - Atti amministrativi;
  - ai sensi dell'art. 6.3 dell'Avviso, i soggetti proponenti possono presentare istanza di finanziamento con i relativi allegati, a partire dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2020;
  - ai sensi dell'art. 7.1 del predetto Avviso "l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico di arrivo, sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili stanziata a valere sul presente Avviso";
  - il medesimo articolo dispone, inoltre, che "la selezione sarà effettuata da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in data successiva alla pubblicazione BURP del presente Avviso e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltreché da un segretario verbalizzante";
  - l'art. 7.2 dell'Avviso indica un termine per l'espletamento dell'attività istruttoria della Commissione in relazione a ciascuna candidatura, stabilendo che "l'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di sessanta (60) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 7.5, ove richieste";
  - con determinazione dirigenziale n. 10 del 17.01.2020 è stata istituita la Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 7.1, che ha avviato i lavori nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze di candidatura;
  - con determinazione dirigenziale 145/dir/2020/42 del 24.03.2020 è stata prorogata la scadenza dell'Avviso pubblico in oggetto al 30.09.2020;
  - agli atti della Sezione si è conclusa l'istruttoria delle istanze di candidatura secondo il seguente riepilogo:

Ordine cronologico di arrivo		Proponente	esito	RIFERIMENTI PROVVEDIMENTI
1	06/12/2019	Comune di Conversano - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	NON AMMESSO	d.d n. 12 del 24.01.2020
2	14/01/2020	Comune di Lesina	NON AMMESSO	d.d n. 19 del 07.02.2020
3	23/01/2020	Comune di San Marco in Lamis	AMMESSO A FINANZIAMENTO	NOTA AOO_145 n. 1115 del 07.02.2020 d.d n. 52 del 16.04.2020
4	04/02/2020	Comune di Orsara di Puglia	NON AMMESSO	d.d n. 22 del 12.02.2020
5	20/02/2020	Comune di Conversano - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	NON AMMESSO	d.d. n. 43 del 02.04.2020
6	26/02/2020	Comune di Orsara di Puglia	AMMESSO A FINANZIAMENTO	nota AOO_145 n. 2314 del 23.03.2020 d.d n. 60 del 28.04.2020

7	02/03/2020	Comune di Maruggio	NON AMMESSO	d.d.n. 45 del 07.04.2020
8	03/03/2020	Consorzio di gestione Torre Guaceto	NON AMMESSO	d.d.n. 47 del 10.04.2020
9	21/04/2020	Comune di Roseto Valfortore	NON AMMESSO	d.d. n. 71 del 14.05.2020
10	24/04/2020	Comune di Maruggio	AMMESSO A FINANZIAMENTO	d.d. n. 72 del 14.05.2020
11	22/07/2020	Consorzio di gestione Torre Guaceto	AMMESSO A FINANZIAMENTO	d.d. n. 127 del 07.10.2020
12	07/09/2020	Comune di Massafra	NON AMMESSO	d.d. n. 128 del 08.10.2020
13	25/09/2020	Consorzio di Bonifica della Capitanata	NON AMMESSO	d.d. n.136 del 15.10.2020
14	29/09/2020 ore 10:49	Comune di Motta Montecorvino	AMMESSO A FINANZIAMENTO	d.d. n. 142 del 23.10.2020

**ATTESO CHE :**

- con apposite note sopra indicate è stato comunicato l'esito istruttorio delle candidature ammissibili, rinviando ad un successivo atto dirigenziale l'effettiva ammissione a finanziamento e il relativo impegno di spesa, al fine di proseguire la valutazione delle successive istanze secondo l'ordine cronologico, così come attestato nei verbali della Commissione, nelle more delle disposizioni della Giunta regionale in merito alla variazione di bilancio propedeutica alla re-iscrizione nell'esercizio finanziario 2020 delle somme necessarie;
- con D.G.R. n. 307 del 10.03.2020 sono state reimputate a valere sul corrente esercizio finanziario le risorse originariamente stanziare per il presente Avviso, pertanto la Sezione ha dato seguito alle predette note, predisponendo i relativi atti dirigenziali di impegno di spesa in favore dei Proponenti risultati ammissibili, che diventano esecutivi dopo gli adempimenti di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- per mero errore materiale nella determinazione dirigenziale n. 22 del 12.02.2020 relativa alla candidatura di Orsara di Puglia è stata riportata una data inesatta di ricezione, anziché la data corretta del 04.02.2020, come indicato nel relativo verbale;

**VERIFICATO CHE:**

- la Commissione di valutazione ha avviato, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze, l'istruttoria della candidatura n. 15 avanzata in data 29.09.2020 dal Comune di Vico del Gargano (acquisita alla pec della Sezione alle ore 13:22 della stessa giornata) e denominata "*Interventi di ripristini ecologico finalizzati alla deframmentazione degli habitat: 1240 scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con limonium spp endemici-med 5320-formazione basse di euforbia vicino alle scogliere- 9540 pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, in agro del comune di Vico del Gargano (Fg)*";
- con il verbale n. 15 del 20.10.2020, depositato agli atti della Sezione, la Commissione di valutazione ha dichiarato la predetta istanza ammissibile ai sensi del paragrafo 7.2.1 dell'Avviso (ammissibilità formale), disponendo la prosecuzione dell'istruttoria nella successiva seduta;
- con il verbale n. 16 del 22.10.2020, la Commissione, in sede di verifica di ammissibilità sostanziale ai sensi dell' art. 7, paragrafo 7.2.2 dell'Avviso, ha accertato la NON AMMISSIBILITÀ della proposta, per i seguenti motivi:
  - mancata coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020, nonché con le specifiche previste per gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, strumento attuativo del POR stesso, tra cui l'individuazione degli habitat ex DGR n. 2442/2018 (generale);

- mancata coerenza con lo “Scenario strategico” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con il progetto territoriale “La Rete Ecologia Regionale” (requisito specifico Azione 6.5);

- nello specifico, la Commissione ha rilevato quanto segue:

“Il progetto candidato non promuove interventi di deframmentazione, bensì di miglioramento ambientale e di consolidamento idrogeologico.

Gli interventi di deframmentazione devono essere finalizzati alla creazione di corridoi ecologici per il collegamento fisico tra habitat, per consentire la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico tra le diverse specie. Tali interventi possono prevedere la creazione di corridoi di connessione lineari o spaziali tra patches di uno o più habitat, la creazione di stepping stones e nicchie ecologiche tra patches di uno o più habitat, nonché incrementi di superficie delle patches di uno o più habitat finalizzati specificatamente al contrasto della loro insularizzazione progressiva (rif. Par. 3.1 dell’Avviso).

Il progetto, invece, prevede azioni non residuali di “ripristino” della pineta, previa demolizione dei manufatti presenti, affermando che le “azioni di “collegamento” degli habitat rupestri avverranno mediante rinfoltimento localizzato previo consolidamento del piede della scarpata con tecniche di Ingegneria Naturalistica”.

Nello specifico, l’azione di demolizione, ripristino sentiero e realizzazione cutino sono da realizzare in habitat già esistente e non fungono da connessione funzionale agli habitat circostanti.

In merito all’azione degli interventi selvicolturali, inoltre, pur interessando aree esterne agli habitat, si rileva che la stessa non si caratterizza come intervento di deframmentazione, ma come gestione ordinaria del bosco, mirata a favorire la rinnovazione delle specie tipiche dell’habitat 9540. A tal proposito si rilevano dubbi riguardo all’opportunità di eseguire l’intervento in un’area boscata in cui si è già instaurato un alto livello di naturalità, interposta tra aree caratterizzate dalla presenza degli habitat 1240, 9540 e 5320.

Nel territorio considerato, a scala di paesaggio non vi è alcun dubbio che l’area è un intero complesso boscato che non sembra aver subito deframmentazione. Pertanto, gli interventi, così come proposti e/o localizzati possono compromettere la multifunzionalità ecologica dei corridoi creati e creare effetti diametralmente opposti all’obiettivo specifico di progetto, come specificato nell’avviso ai sensi del punto 7.2.2. Inoltre, si rileva che parte dell’area della ZSC “Pineta Marzini” è stata interessata da un incendio in data 16.07.2017.

Con specifico riferimento ai “Microinterventi sistematori con tecniche di ingegneria naturalistica” lo stesso proponente dichiara che: “lo scopo essenziale degli interventi di difesa del suolo improntati sui criteri e sulle tecniche proprie dell’Ingegneria Naturalistica è quello di conseguire la stabilizzazione del piede dei versanti rocciosi (falesie) sulle quali sono presenti gli habitat:

1. 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* Endemici;
2. 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere;

Questi effetti si raggiungono operando congiuntamente con interventi per l’aumento della copertura vegetale e, in particolare, nel nostro caso di quella arbustiva, e con la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale, le quali contribuiscono in maniera spesso determinante al conseguimento della difesa del suolo e della regimazione dei corsi d’acqua.”

Si segnala, inoltre, che tali interventi, ascrivibili al consolidamento idrogeologico, interessano Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ed, in particolare, incidono direttamente su “Boschi” e su “Aree di notevole interesse pubblico”.

Con specifico riferimento al corpo normativo della pianificazione paesaggistica, in base agli indirizzi per le componenti botanico-vegetazionali, di cui all’art. 60 del PPTR, gli interventi che interessano le componenti botanico-vegetazionali devono tendere “limitare e ridurre gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree a boschi e macchie, dei prati e pascoli naturali, delle formazioni arbustive in evoluzione naturale e delle zone umide”, nonché a “recuperare e ripristinare le componenti del patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente”. Inoltre, nelle zone a bosco, interessate dall’intervento proposto,

è necessario favorire *“il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee”*.

Infine, le prescrizioni per i Beni Paesaggistici *“Boschi”*, di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, ritengono inammissibile *“la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone”*.

Le aree di intervento ricadono in *“Aree di notevole Interesse pubblico”*, e più precisamente in:

- Decreto di vincolo paesaggistico del 30.05.1980, PAE0036, *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Località San Menaio nel Comune di Vico del Gargano”*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *“la zona ha notevole interesse pubblico perchè, sita nel mezzo della vasta riviera garganica sulla statale n. 89 a lentissimo declivio verso il mare, offre una meravigliosa spiaggia sabbiosa larga talvolta anche quaranta metri”*;
- Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, PAE0099, *“Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste”*.

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso al sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico; fatto salvo quanto detto per il Bene Paesaggistico *“Boschi”*, le palizzate e le scogliere rinverdite modificano in modo rilevante un tratto costiero tutelato, parte di un complesso di bellezze d'insieme caratteristico e tradizionale, sia nelle sue componenti strutturanti, sia nelle sue componenti percettive.

Pertanto, la Commissione conclude le motivazioni della presente inammissibilità sostanziale dichiarando che l'intervento non è finalizzato all'obiettivo specifico della deframmentazione ed è in contrasto con la disciplina di cui agli artt. 60 e 62 delle NTA del PPTR, non potendosi ritenere finalizzata al ripristino/recupero di situazione degradata, nonché con la disciplina di cui agli artt. 77, 78 e 79 delle medesime NTA.”

- la Commissione nel medesimo verbale ha ritenuto ritiene non applicabile il paragrafo 7.3 dell'avviso, pertanto l'istanza non è stata sottoposta alla successiva valutazione tecnica;

#### **ATTESO INOLTRE CHE :**

- il presente Avviso pubblico si configura quale procedura *“a sportello”*, in virtù del quale *“si procede a istruire e finanziare ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino alla concorrenza delle risorse disponibili”*,
- il 30.09.2020 alle ore 12:00 è scaduto il termine utile per la presentazione delle istanze e che nel verbale n. 13 è stato attestato l'ordine cronologico di arrivo delle istanze alla predetta data;
- a fronte del complessivo stanziamento disposto per il presente Avviso pari a € 1.500.000,00, risultano finanziate n. 5 istanze per un valore complessivo di € 1.175.297,30, e, pertanto, si conferma la disponibilità finanziaria residua pari a € 324.702,70, utile a istruire ulteriori candidature, secondo l'ordine di cui al citato verbale n.13;

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente

atto approvazione del predetto esito istruttorio, rinviando alla citata motivazione, in adempimento a quanto previsto dall'Art. 7 paragrafo 7.4,

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
- Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

**DETERMINA**

- di approvare l'esito istruttorio della Commissione di Valutazione, istituita per l' *Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese* a valere sulla sub azione 6.5.b del Por Puglia 2014-2020, così come espresso nei verbali n. 15 del 20.10.2020 e n. 16 del 22.10.2020, agli atti della Sezione, come di seguito riportato:

ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO: n. 15

ISTANZA DI CANDIDATURA DEL: 29/09/2020 ore 10:49

PROPONENTE: COMUNE DI VICO DEL GARGANO

DENOMINAZIONE PROPOSTA: " *Interventi di ripristini ecologico finalizzati alla deframmentazione degli habitat: 1240 scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con limonium spp endemici-med 5320-formazione basse di euforbia vicino alle scogliere- 9540 pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, in agro del comune di Vico del Gargano (Fg)*";

ESITO: NON AMMESSO per inammissibilità sostanziale ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.2 dell'Avviso:

- mancata coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020, nonché con le specifiche previste per gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, strumento attuativo del POR stesso, tra cui l'individuazione degli habitat ex DGR n. 2442/2018 (generale);
- mancata coerenza con lo "Scenario strategico" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con il progetto territoriale "La Rete Ecologia Regionale" (requisito specifico Azione 6.5);
- prendere atto della motivazione espressa nel verbale n. 16 del 22.10.2020, così come citata in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- di trasmettere il presente Atto al Soggetto Proponente;
- di disporre la pubblicazione del presente Atto sul sito [por.regione.puglia.it](http://por.regione.puglia.it), [paesaggiopuglia.it](http://paesaggiopuglia.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti – Albo telematico provvisorio, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione  
*Ing. Barbara Loconsole*